

# ROMA FINANZA

**TECNOLOGIA** La romana Sermetra spinge sulla digitalizzazione dei pagamenti e dei servizi per l'automotive. Perché a pandemia finita servirà una pubblica amministrazione scattante. Parla il ceo Andreoli

di Gianluca Zapponini

**I**privati possono aiutare la Pubblica amministrazione a essere più veloce e più efficiente. In tempi di pandemia, meglio darsi una mano, per adattare un Paese e nuove esigenze, sociali ed economiche. E così, se il tempo è davvero denaro, allora la velocità diventa un alleato della crescita. Il gioco può riuscire anche grazie a realtà che dell'innovazione hanno fatto la loro mission, al punto di metterla al servizio del Paese. Una di queste è la romana Sermetra Holding, a capo di un gruppo societario che gestisce un articolato network di agenzie in grado di offrire al grande pubblico soluzioni innovative al mondo della circolazione dei mezzi di trasporto, a cominciare dal pagamento delle tasse amministrative legate ai veicoli. I numeri sono dalla parte dell'azienda guidata dal presidente e ceo, Luca Andreoli, che a *MF-Milano Finanza* raccon-

## Il Pubblico con il turbo



Luca Andreoli

ta come «ad oggi, relativamente all'anno 2020, abbiamo gestito transazioni per un miliardo di euro. Il gruppo Sermetra punta a essere l'olio per gli ingranaggi di una Pubblica Amministrazione che deve diventare più veloce e soprattutto più efficiente. Anche e soprattutto in questo momen-

to emergenziale, dove la mobilità sta cambiando pelle. Si usa meno il trasporto pubblico e si ritorna a una centralità del mezzo privato o singolo». Il business Sermetra poggia su due driver. Da una parte il PagoPA, la piattaforma realizzata dall'Agenzia per l'Italia Digitale per effet-

tuare i pagamenti verso tutte le amministrazioni pubbliche. Dall'altra il Documento Unico di Circolazione, ovvero il documento che ha sostituito la carta di circolazione e il certificato di proprietà dal 1° gennaio 2020. «Sermetra, oggi vuole essere quel valore aggiunto nella gestione di tutte le pratiche automobilistiche. Andiamo verso una PA che non potrà fare a meno di tenere conto delle esigenze degli automobilisti e dei consumatori in generale e poi, non scordiamocelo, lo stesso Recovery Fund è destinato in buona parte anche all'innovazione dei sistemi. Noi siamo parte del motore di questa innovazione». Andreoli poi si sofferma su un punto: «siamo

un polo tecnologico che sviluppa questi servizi informatici, e anche opportunità di pagare con sistemi evoluti sia per gli operatori professionali, sia per i privati cittadini e per giunta prima ancora che fosse un obbligo eravamo già partiti. In occasione dei pagamenti con PagoPA nei nostri studi vengono erogate una miriade di mini consulenze, per esempio sulla scadenza della patente, sulla conducibilità dei veicoli per i neo patentati o sulle norme anti-inquinamento legate ai blocchi del traffico. Differenze di poche decine di centesimi rispetto ad altre modalità, in cambio di un contenuto consulenziale che fa la differenza». (riproduzione riservata)

